



IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SCUOLA E LE FAMIGLIE

Il Family Day chiede al Governo la **detrazione totale delle rette** pagate dai genitori, perché non venga perduto un patrimonio immenso di cultura e si giunga ad una quota capitaria per ogni bambino, in grado di garantire l'esercizio di una **vera libertà educativa**, che consenta a tutti i genitori di scegliere la buona scuola statale oppure una buona scuola pubblica paritaria per i propri figli.

Escludiamo ogni tipo di **discriminazione sociale** che da sempre ha ostacolato le famiglie più povere nella scelta di una scuola confacente ai loro desideri, non potendone sostenere i costi delle rette. Chiediamo quindi l'adozione del criterio del **costo standard** assegnato dallo Stato, che permetterà alle famiglie di scegliere liberamente in quale scuola pubblica - statale o paritaria - iscrivere i propri figli.

La nostra forte preoccupazione per il settore scuola è acuita dalla crisi economica palesata in questi ultimi tempi e che porterà, in mancanza di una chiara azione del Governo, alla **chiusura di molte scuole paritarie**, soprattutto quelle che garantiscono l'educazione delle fasce meno abbienti. Gli alunni che frequentano tali scuole ne subiranno grave danno e saranno costretti a rivolgersi alle scuole statali, che tuttavia non sono in grado di accoglierli. Questo scenario pericolosissimo porterà al collasso di tutto il sistema scolastico italiano. **Il sistema della scuola pubblica italiana non regge senza le paritarie!**

Dopo aver agito tramite campagne mediatiche come **#LiberiDiEducare** e **#noisiamoinvisible** - alle quali hanno aderito innumerevoli famiglie; dopo aver suggerito emendamenti e proposte di miglioramento a parlamentari e forze politiche; nel continuare a stare al fianco delle scuole pubbliche paritarie, collaborando e sostenendo la loro importante causa:

chiediamo con forza una rapida, chiara ed esaustiva azione del Governo per intervenire prontamente nel risolvere questa annosa criticità del sistema educativo italiano.

Chiediamo quindi che il Governo non abbandoni un comparto come quello delle scuole paritarie con più di tre milioni di portatori d'interesse. Soprattutto non ignori il grandissimo servizio offerto alla cultura e alla democrazia dal pluralismo scolastico, che garantisce alle famiglie la libertà di scelta educativa. Si tratta di una libertà da assicurare a tutte le famiglie, abbienti e meno abbienti, come avviene in altri Paesi europei, democratici, avanzati, ma che in Italia è ancora ostacolata da discriminazioni socio-economiche e da un pregiudizio ideologico nei confronti della scuola paritaria, inconcepibili in una Repubblica tenuta a rispettare tra i diritti inviolabili quello della libertà educativa.